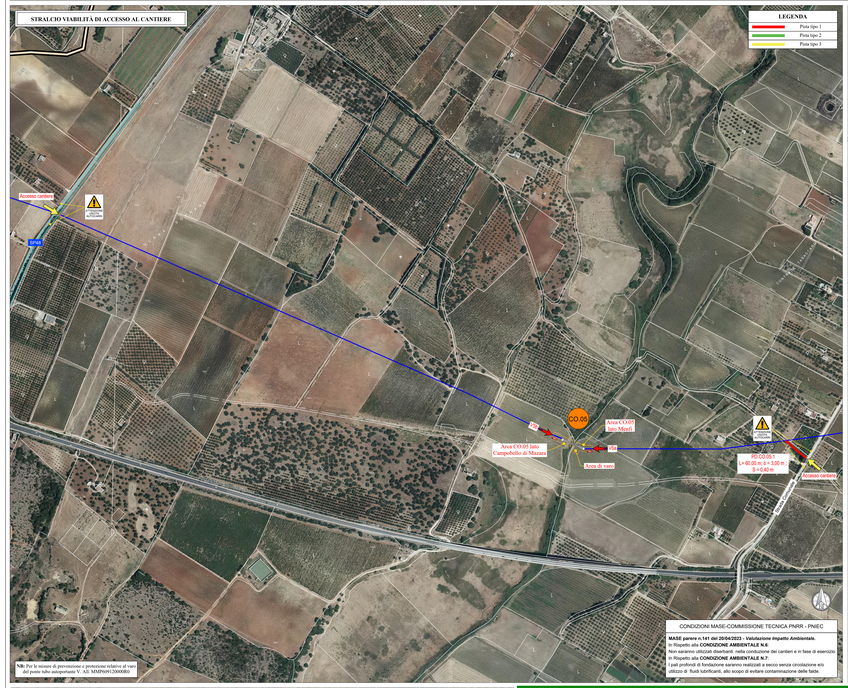
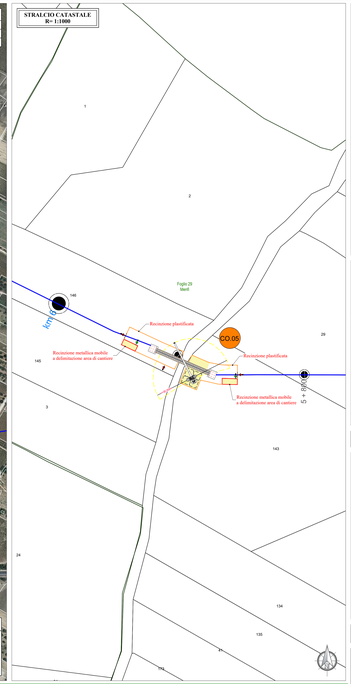
ATTRAVERSAMENTO AEREO VALLONE GURRA FINOCCHIO: Planimetria area cantiere CO.05, opere provvisionali e apprestamenti di sicurezza

STRALCIO VIABILITÀ DI ACCESSO AL CANTIERE

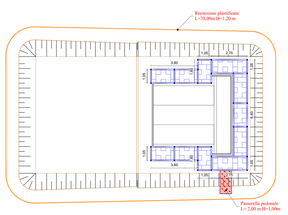


NB: Per le misure di prevenzione e protezione relative ai vari dell'poste tubo autopontone V. All. MMP00912000B00

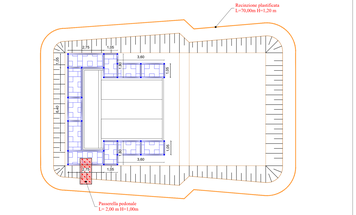
STRALCIO CATASTALE
R= 1:1000



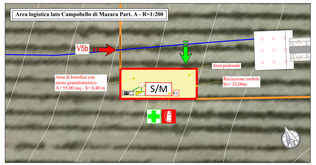
Distribuzione opere provvisionali formazione setti spalla lato Campobello di Mazara - R=1:100



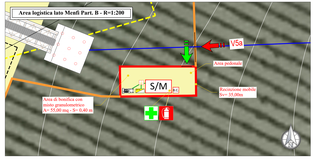
Distribuzione opere provvisionali formazione setti spalla lato Partitore Mezzi - R=1:100



Area logistica lato Campobello di Mazara Part. A - R=1:200



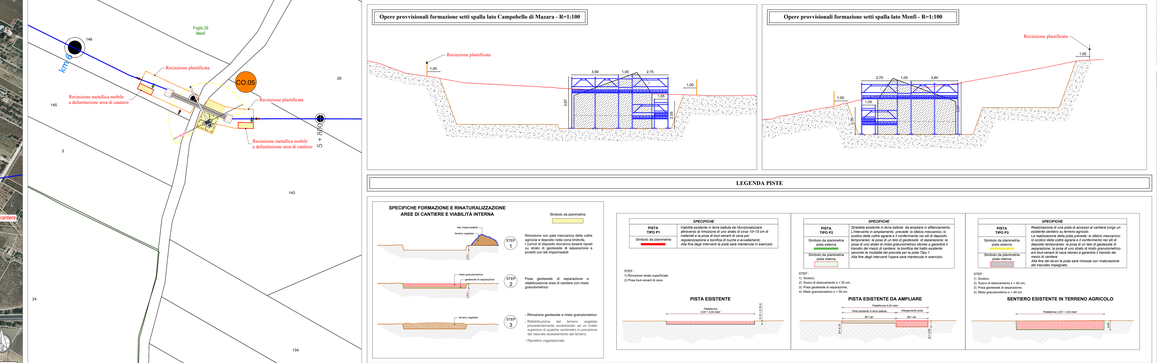
Area logistica lato Mezzi Part. B - R=1:200



Opere provvisionali formazione setti spalla lato Campobello di Mazara - R=1:100

Opere provvisionali formazione setti spalla lato Mezzi - R=1:100

LEGENDA PISTE



MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALE

MISURE DI PREVENZIONE E SPECIFICHE DI SICUREZZA

Misure di prevenzione macchine ed attrezzature

Antiurto:
- Spostamento del mezzo in coordinamento con gli altri mezzi meccanici
- Nulla sono inserite il freno di stazionamento
- Verificare la funzionalità del dispositivo
- Spostamento in sicurezza o di bloccaggio
- Spostarsi in cantiere con velocità non superiore a 20 Km/h

Esonerarsi :
- non abbandonare i comandi durante il lavoro
- mantenere sgombra la cabina di comando
- Prima di scendere dal mezzo portare sul viaggio l'accessorio degli scavi
- durante il rifornimento di carburante spegnere il motore e non fumare
- segnalare eventuali anomali funzionamenti

Scavi – Movimenti terra

Come già segnalato, qualsiasi operazione di cantiere non potrà essere realizzata prima della messa in sicurezza dell'area (abbattimento e segnalazione) e quindi completamento dei seriosmanti impianti. L'area d'intervento delle opere dovrà essere delimitata e segnalata. L'accesso a tale area dovrà essere consentito ai soli mezzi necessari alle operazioni. E fatto obbligo, con l'avvicinamento delle opere, di mantenere sgombra la viabilità di cantiere. Nel caso di scavi, prima di iniziare il movimentazione del terreno, la manutenzione dovranno sempre essere di corredo, dotate di riferimento di carburante spegnere il motore e non fumare
- segnalare eventuali anomali funzionamenti

Obblighi

REALIZZAZIONE PONTI TUBO

Misure di prevenzione e protezione: Montaggio componenti impalcato
Attrezzature: saldature - tagli - prove e indagini

Saldatura | Smerigliatrice

Rischi
A) Cadute di materiali dall'alto
B) Cadute di materiali dall'alto
C) Schiacciamenti arti inferiori e superiori
D) Incendio - Esplosione
E) Incisioni e cadute in piano

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

A) Tutte le attività che prevedono il sollevamento dei materiali devonono essere effettuate da personale formato e informato per iscritto sulla specifica attività. Il sollevamento di materiali, che deve avvenire secondo le modalità specifiche previste dal costruttore, dovrà essere effettuato con passerelle di servizio ancorate a pali di ferro di sezione adeguata. Nel caso di sollevamento di materiali, che deve avvenire secondo le modalità specifiche previste dal costruttore, dovrà essere effettuato con passerelle di servizio ancorate a pali di ferro di sezione adeguata. Nel caso di sollevamento di materiali, che deve avvenire secondo le modalità specifiche previste dal costruttore, dovrà essere effettuato con passerelle di servizio ancorate a pali di ferro di sezione adeguata. Nel caso di sollevamento di materiali, che deve avvenire secondo le modalità specifiche previste dal costruttore, dovrà essere effettuato con passerelle di servizio ancorate a pali di ferro di sezione adeguata.
B) Durante le operazioni di taglio, saldatura e smerigliatura in modo da evitare che le scintille e o le parti incandescenti coinvolgano un possibile innesco di incendio. Policia delle aree limitrofe da impaglio e/o esonere vegetali che possano costituire l'innesco di un incendio. L'impresa dovrà garantire sulle aree di montaggio la presenza di un estintore carrellato da 50 Kg.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

A) Prima di iniziare le attività di sollevamento devonono essere attivate le seguenti procedure: a.1) Sorveglianza sanitaria dei lavoratori; a.2) Informazione e formazione dei lavoratori; a.3) Verifiche periodiche e/o relative verifiche geologiche e geotecniche sulla portanza dei terreni interessati con riferimento ai dati di carico forniti dalla società fornitrice della gru; a.2) avviso agli utenti della viabilità rurale sui percorsi tempo di chiusura al traffico; a.3) Installazione della segnaletica di avviso chiusura temporanea al traffico stradale e pedonale della viabilità rurale; a.4) installazione delle transenne di chiusura al traffico della viabilità rurale e pedonale; a.5) Delimitazione dei luoghi.
B) L'imbracatura del carico deve essere effettuata utilizzando i punti previsti dal progetto strutturale con catene omologate e revisionate. Il perpesto al vuoto deve posizionarsi in modo da evere una visione completa dell'area, prima di iniziare il vuoto devvi essere effettuata una riunione di coordinamento con i manovratori delle gru, tutto il personale addetto al vuoto (perpesto, manovratori gru, assistenti a terra, ecc.) deve essere in possesso di idoneo tesserino di riconoscimento. Il perpesto al vuoto deve essere fatto nelle ore diurne, dalle attività di vuoto devvono avvenire in condizioni atmosferiche favorevoli sopattutto in assenza di venti e di precipitazioni. Prima di effettuare le operazioni di sollevamento verificare che siano stati rimossi gli ancoraggi dei materiali provvisori (materiali scelti e attrezzi manuali.
C) Tutte le aree interessate dai percorsi dell'impianto (sollevamento, retentione, abbassamento) devonno essere delimitate e segnalate con apposite reti di colore arancio, fissate a pali di legno o ferro, che devono essere collegate uno sullo specifico finalizzato a individuare anche le aree limitrofe che potrebbero essere interessate da un evento accidentale dell'impianto; anche queste aree devvonno essere delimitate e segnalate con apposite reti di colore arancio.
D) Responsabile (i lavori in caso di gruppo e alternanza) della zona di coordinazione individuata in precedenza, questo fine prima di iniziare i lavori l'impresa devvi individuare le zone di coordinazione e delimitare le aree di vuoto secondo quanto previsto dal piano di sicurezza e di coordinazione. Prima di iniziare la giornata lavorativa il datore di lavoro dell'impresa affidataria e/o suo delegato devvi consultare il sito internet www.3bmeteo.com per verificare le condizioni meteo della zona. Nel caso di vento alto devvi gualdo e/o rosso la attività di lavoro devvonno essere sospese in attesa del termine della raglo di allerta.
E) L'impresa devvi procedere alla regolarizzazione delle aree di intervento anche attraverso la bonifica con nastro granulometrico.

Rischi

Prescrizioni

REALIZZAZIONE PONTI TUBO

Misure di prevenzione e protezione: Sollevamento e varo
Attrezzature: autogrù

Montaggio reti di sicurezza

Rischi
A) Cadute dall'alto
B) Cadute dall'alto
C) Schiacciamenti arti inferiori e superiori
D) Incisioni e cadute in piano

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

A) Prima di iniziare le attività di sollevamento devonno essere attivate le seguenti procedure: a.1) Sorveglianza sanitaria dei lavoratori; a.2) Informazione e formazione dei lavoratori; a.3) Verifiche periodiche e/o relative verifiche geologiche e geotecniche sulla portanza dei terreni interessati con riferimento ai dati di carico forniti dalla società fornitrice della gru; a.2) avviso agli utenti della viabilità rurale sui percorsi tempo di chiusura al traffico; a.3) Installazione della segnaletica di avviso chiusura temporanea al traffico stradale e pedonale della viabilità rurale; a.4) installazione delle transenne di chiusura al traffico della viabilità rurale e pedonale; a.5) Delimitazione dei luoghi.
B) L'imbracatura del carico deve essere effettuata utilizzando i punti previsti dal progetto strutturale con catene omologate e revisionate. Il perpesto al vuoto devvi posizionarsi in modo da evere una visione completa dell'area, prima di iniziare il vuoto devvi essere effettuata una riunione di coordinamento con i manovratori delle gru, tutto il personale addetto al vuoto (perpesto, manovratori gru, assistenti a terra, ecc.) deve essere in possesso di idoneo tesserino di riconoscimento. Il perpesto al vuoto deve essere fatto nelle ore diurne, dalle attività di vuoto devvonno avvenire in condizioni atmosferiche favorevoli sopattutto in assenza di venti e di precipitazioni. Prima di effettuare le operazioni di sollevamento verificare che siano stati rimossi gli ancoraggi dei materiali provvisori (materiali scelti e attrezzi manuali.
C) Tutte le aree interessate dai percorsi dell'impianto (sollevamento, retentione, abbassamento) devonno essere delimitate e segnalate con apposite reti di colore arancio, fissate a pali di legno o ferro, che devono essere collegate uno sullo specifico finalizzato a individuare anche le aree limitrofe che potrebbero essere interessate da un evento accidentale dell'impianto; anche queste aree devvonno essere delimitate e segnalate con apposite reti di colore arancio.
D) Responsabile (i lavori in caso di gruppo e alternanza) della zona di coordinazione individuata in precedenza, questo fine prima di iniziare i lavori l'impresa devvi individuare le zone di coordinazione e delimitare le aree di vuoto secondo quanto previsto dal piano di sicurezza e di coordinazione. Prima di iniziare la giornata lavorativa il datore di lavoro dell'impresa affidataria e/o suo delegato devvi consultare il sito internet www.3bmeteo.com per verificare le condizioni meteo della zona. Nel caso di vento alto devvi gualdo e/o rosso la attività di lavoro devvonno essere sospese in attesa del termine della raglo di allerta.
E) L'impresa devvi procedere alla regolarizzazione delle aree di intervento anche attraverso la bonifica con nastro granulometrico.

Schemi di varo dell'impalcato

REALIZZAZIONE PONTI TUBO

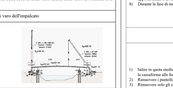
Misure di prevenzione e protezione: Sollevamento e varo
Attrezzature: autogrù

Imbracatura - Acelerramento - tensionamento dell'impalcato e abbassamento sulle selle di appoggio

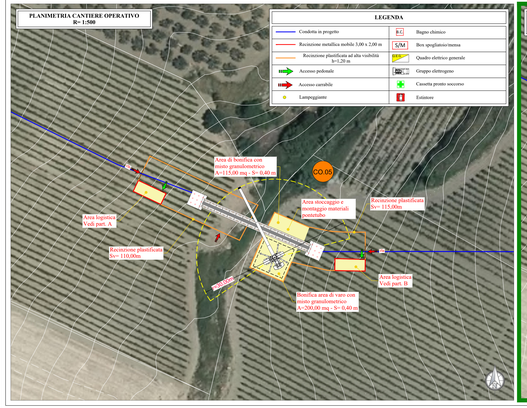
Rischi
A) Incidenti e investimenti
B) Cadute di materiali dall'alto
C) Schiacciamenti
D) Annegamento per passaggio onda di piena
E) Incisioni e scivolamenti in piano

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

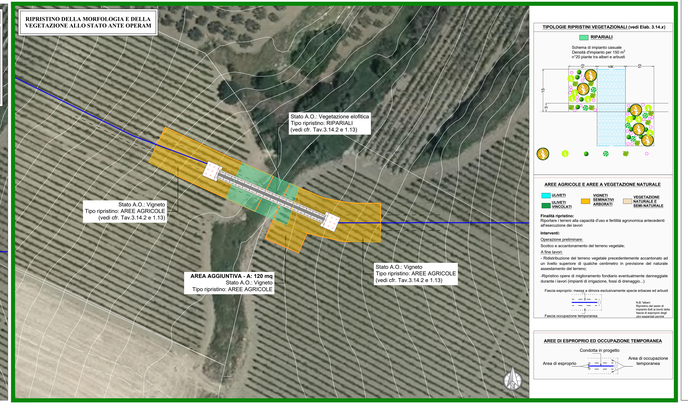
A) Prima di iniziare le attività di sollevamento devonno essere attivate le seguenti procedure: a.1) Sorveglianza sanitaria dei lavoratori; a.2) Informazione e formazione dei lavoratori; a.3) Verifiche periodiche e/o relative verifiche geologiche e geotecniche sulla portanza dei terreni interessati con riferimento ai dati di carico forniti dalla società fornitrice della gru; a.2) avviso agli utenti della viabilità rurale sui percorsi tempo di chiusura al traffico; a.3) Installazione della segnaletica di avviso chiusura temporanea al traffico stradale e pedonale della viabilità rurale; a.4) installazione delle transenne di chiusura al traffico della viabilità rurale e pedonale; a.5) Delimitazione dei luoghi.
B) L'imbracatura del carico deve essere effettuata utilizzando i punti previsti dal progetto strutturale con catene omologate e revisionate. Il perpesto al vuoto devvi posizionarsi in modo da evere una visione completa dell'area, prima di iniziare il vuoto devvi essere effettuata una riunione di coordinamento con i manovratori delle gru, tutto il personale addetto al vuoto (perpesto, manovratori gru, assistenti a terra, ecc.) deve essere in possesso di idoneo tesserino di riconoscimento. Il perpesto al vuoto deve essere fatto nelle ore diurne, dalle attività di vuoto devvonno avvenire in condizioni atmosferiche favorevoli sopattutto in assenza di venti e di precipitazioni. Prima di effettuare le operazioni di sollevamento verificare che siano stati rimossi gli ancoraggi dei materiali provvisori (materiali scelti e attrezzi manuali.
C) Tutte le aree interessate dai percorsi dell'impianto (sollevamento, retentione, abbassamento) devonno essere delimitate e segnalate con apposite reti di colore arancio, fissate a pali di legno o ferro, che devono essere collegate uno sullo specifico finalizzato a individuare anche le aree limitrofe che potrebbero essere interessate da un evento accidentale dell'impianto; anche queste aree devvonno essere delimitate e segnalate con apposite reti di colore arancio.
D) Responsabile (i lavori in caso di gruppo e alternanza) della zona di coordinazione individuata in precedenza, questo fine prima di iniziare i lavori l'impresa devvi individuare le zone di coordinazione e delimitare le aree di vuoto secondo quanto previsto dal piano di sicurezza e di coordinazione. Prima di iniziare la giornata lavorativa il datore di lavoro dell'impresa affidataria e/o suo delegato devvi consultare il sito internet www.3bmeteo.com per verificare le condizioni meteo della zona. Nel caso di vento alto devvi gualdo e/o rosso la attività di lavoro devvonno essere sospese in attesa del termine della raglo di allerta.
E) L'impresa devvi procedere alla regolarizzazione delle aree di intervento anche attraverso la bonifica con nastro granulometrico.



PLANIMETRIA CANTIERE OPERATIVO
R= 1:500



RIPRISTINO DELLA MORFOLOGIA E DELLA VEGETAZIONE ALLO STATO ANTE OPERAM



TIPOLOGIE RIPRISTINI VEGETAZIONALI (vedi Elab. 3.14.x)

Schema di impianto casuale
Densità d'impianto per 100 m²
n°20 piante tra alberi e arbusti

AREE AGRICOLE E AREE A VEGETAZIONE NATURALE

ALBERI | VIGNETO SEMINATIVI ARBORATI | VEGETAZIONE ARBUSTIVA SEMI-NATURALE

Finalità ripristino:
Ripristino l'area alla capacità d'uso e fertilità agronomica antecedenti all'esecuzione dei lavori

Interventi:
Operazione preliminare:
Scotico e accantonamento del terreno vegetale;
A fine lavori:
Stesura del materiale del terreno vegetale precedentemente accantonato ad un livello superiore di qualche centimetro in previsione del naturale assestamento del terreno;
Ripristino opere di miglioramento fondiario eventualmente danneggiate durante i lavori (impianti di irrigazione, fossi di drenaggio, ..)

Fascia sagoripto / messa a dimora arbusti/alberi opere elofitiche ed arbusti

N.B. Valori riportati sia sopra al segnale sia a lunetti sotto sono indicativi e non sono vincolanti perché ...

Fascia occupazione temporanea

AREE DI ESPROPRIO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA

Condotta in progetto
Area di esproprio
Area di occupazione temporanea

KEY PLAN

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SERBATOIO CARBURANTE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE LAVORAZIONE FERRO

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:
Realizzazione opere in c.a. in elevazione

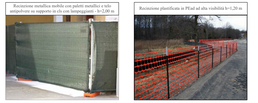
POSA I° CASSAFORMA

1) Assemblare a terra la casaforma secondo le esigenze, rispettando tutte le indicazioni del costruttore.
2) Posizionare, sempre a terra, le passerelle di servizio, da completare una volta verticalizzata e posizionata la casaforma. Posizionarli in modo tale che la casaforma stessa faccia da parapetto nella parte anteriore. In alternativa predisporre parapetto complete anche nella parte anteriore.
3) Assicurarsi che la superficie di appoggio dei pannelli offra adeguata resistenza durante la sollecitazione tensionea della arrecatrice stesse.
4) Predisporre i pannelli a posizionarli dell'aree di posizionamento della casaforma.
5) Posizionare la casaforma nella posizione prevista.
6) Assicurare la casaforma con tiranti.
7) Fissare i pannelli a terra. I pannelli di stabilizzazione devvono avere superficie di appoggio sufficientemente grandi al fine di consentire una buona ripartizione dei carichi.
8) Verificare che la casaforma sia perfettamente in bolla e che abbia la giusta inclinazione che a compressione, in corrispondenza delle controlati esposizioni ed inflessioni dei pannelli.
9) Attenersi sempre alle modalità ed alle specifiche di impiego fornite dal costruttore.
10) Nel caso di utilizzo di casaforme a pannelli, predisporre sempre una passerella di servizio, mediante scala portatile, mantenuta al piede dei altro operatore, e ancorare la casaforma dalla fare di sollevamento.

MONTAGGIO FERRO D'ARMATURA

1) Una volta posizionata la casaforma a terminata la Fase 1 poi iniziare il posizionamento del ferro d'armatura.
2) Per le operazioni in quota predisporre parapetto complete, tra battello e pontè su cavalletti.
3) Divieto assoluto di operare su scale portatili e in appoggio sulle gabbie d'armatura.

Recinzione metallica mobile con pali metallici e telo antiaprivista in supporto in c/c con lampeggiante - h=2,00 m



Recinzione planificata in 3Ml ad alta visibilità h=1,20 m

POSA II° CASSAFORMA

1) Assemblare a terra la casaforma secondo le esigenze, rispettando tutte le indicazioni del costruttore.
2) Posizionare, sempre a terra, le passerelle di servizio, da completare una volta verticalizzata e posizionata la casaforma.
3) Assicurarsi che la superficie di appoggio dei pannelli offra adeguata resistenza durante la sollecitazione tensionea della arrecatrice stesse.
4) Predisporre i pannelli a posizionarli dell'aree di posizionamento della casaforma.
5) Posizionare la casaforma nella posizione prevista.
6) Assicurare la casaforma con tiranti.
7) Fissare i pannelli a terra. I pannelli di stabilizzazione devvono avere superficie di appoggio sufficientemente grandi al fine di consentire una buona ripartizione dei carichi.
8) Verificare che la casaforma sia perfettamente in bolla e che abbia la giusta inclinazione che a compressione, in corrispondenza delle controlati esposizioni ed inflessioni dei pannelli.
9) Attenersi sempre alle modalità ed alle specifiche di impiego fornite dal costruttore.
10) Nel caso di utilizzo di casaforme a pannelli, predisporre sempre una passerella di servizio, mediante scala portatile, mantenuta al piede dei altro operatore, e ancorare la casaforma dalla fare di sollevamento.

GETTO CLS

1) Una volta terminata la Fase 2 completare la passerella di servizio realizzando pinne di salpaccio composte da tavolati da ponte 5x20 cm. e 6x30 cm. Le tavole che formano il piano di calpestio devono essere accostate al fine di offrire una superficie compatta priva di interspazi.
2) Predisporre parapetto completo su tutti i lati sul vuoto, se necessario anche nel lato casaforma o mediante ancoraggio di ponteggio.
3) Durante le fase di allestimento delle passerelle utilizzare imbracature di sicurezza e operare mediante scale portatili Divieto assoluto di arrampicarsi sulle casaforme.
4) Prima di iniziare il getto, verificare le camere verticali e pescesi che devvi seguire per raggiungere l'area operativa.
5) Assicurare l'autopompa durante le fasi di manovra, mediante personale di terra.
6) Prima di iniziare il getto verificare la stabilità della gru.
7) Una volta posizionata la pompa iniziare le operazioni di getto e rilevazione rimanendo sulla passerella di servizio. Assolutamente vietato arrampicarsi sulle casaforme o camminare sul bordo superiore della stessa.
8) Non sostare sotto il braccio della pompa e in prossimità delle casaforme.

RIMOZIONE II° CASSAFORMA

1) Salire in quota mediante scala portatile, trattenuta al piede da altro operatore, ed aggancciare la casaforma alla fune di sollevamento.
2) Rimuovere i puntelli.
3) Rimuovere tutti gli elementi di fissaggio della casaforma da disarmare, prestando massima attenzione ai fissaggi delle casaforme ricine, ai necessari integrerne gli ancoraggi.
4) Una volta portatesi ai lati della casaforma da rimuovere sollevarla, stimando il suo dislocco mediante gru, e rimuovere le eventuali ancoraggi residui, mediante procedimentazione predisposta e posizionata sulla metra posizione per il getto successivo.
5) Divieto assoluto di staccare la casaforma in posizione verticale (appoggiandola a strutture già eseguite, ecc.)
6) Il disarmo non deve avvenire utilizzando il mezzo di sollevamento, ma si devono utilizzare opportuni cunei o leviatre.
7) Durante la fase di movvicinamento evitare le oscillazioni e gli urti contro le opere eseguite.

RIMOZIONE I° CASSAFORMA

1) Salire in quota mediante scala portatile, trattenuta al piede da altro operatore, ed aggancciare la casaforma alla fune di sollevamento.
2) Rimuovere i puntelli.
3) Rimuovere tutti gli elementi di fissaggio della casaforma da disarmare, prestando massima attenzione ai fissaggi delle casaforme ricine, ai necessari integrerne gli ancoraggi.
4) Una volta portatesi ai lati della casaforma da rimuovere sollevarla, stimando il suo dislocco mediante gru, e rimuovere le eventuali ancoraggi residui, mediante procedimentazione predisposta e posizionata sulla metra posizione per il getto successivo.
5) Divieto assoluto di staccare la casaforma in posizione verticale (appoggiandola a strutture già eseguite, ecc.)
6) Il disarmo non deve avvenire utilizzando il mezzo di sollevamento, ma si devono utilizzare opportuni cunei o leviatre.
7) Durante la fase di movvicinamento evitare le oscillazioni e gli urti contro le opere eseguite.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Mims Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
Siciliacque
SICILIACQUE S.p.A.
Via Vincenzo Orsini, 13 - 90139 Palermo C. F./ P.IVA 05210080829
e-mail siciliacque@siciliacque.it PEC siciliacque@siciliacquepa.com
REGIONE SICILIANA

Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia sud - occidentale

Adduzione da Montescuro ovest per Mazara, Petrosino, Marsala

Acque di Marsala, Petrosino, Mazara del Vallo

PROGETTO ESECUTIVO

CUP: C71B21010200001
PNRR/M2C4-I4.1-A2-S3

IMPRESE ESECUTRICI:
(Mandataria) ANGILA LINA Via del Lavoro Archivio n°32 Zona Ind.le 91011 Alcamo (TP) Tel. 0924 - 502911 info@angilalina.it www.angilalina.it
(Mandante) idoontiacne.... Contrada Marcellino snc 91011 Alcamo (TP) Tel. 0924 - 64 31 31 info@idoontiacne.it www.idoontiacne.it
(Mandante) CEBAT Contrada Marcellino snc 91011 Alcamo (TP) Tel. 0924 - 64 31 31 info@cebat.it www.cebat.it
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Alessandro Cascio
GRUPPO DI PROGETTAZIONE:
Ing. Giuseppe Tamburello
Ing. Vincenzo Cascio
Ing. Alessandro Cascio
Ing. Nicola Cascio
GEOLOGIA: Dott. Geol. Giuseppe Cellura
Dott. Geol. Francesco Bongiorno
Dott. Geol. Francesco Maria Cellura
GEOTECNICA: Ing. Vincenzo D'Alessandro
Ing. Raimondo D'Alessandro
Ing. Giuseppe Cellura
SICUREZZA: Ing. Alessia Culcasi
Ing. Giuseppe Tamburello
Ing. Vincenzo Cascio
AMBIENTE: Ing. Giuseppe Tamburello
Ing. Vincenzo Cascio
Ing. Alessia Culcasi
COMPUTO: Ing. Vincenzo D'Alessandro
Ing. Mariavittoria Maniscalco
Ing. Giuseppe Cellura
RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE: Ing. Vincenzo Cascio
Ordine degli Ingegneri della Prov. di Palermo n° 5860
S. R.L.P.: Ing. Giuseppe Tamburello
Ordine degli Ingegneri della Prov. di Palermo n° 5860
MONAGISA S.a.s. Consulenze Ambientali Via Mazzini, 11 91011 Alcamo (TP)

Elaborato:
Attraversamento aereo Vallone Gurra Finocchio:
Planimetria area cantiere - Opere provvisionali e apprestamenti di sicurezza

Classe: E
CATEGORIA DI OPERA: E.Tavola
6.9.4

N.	DESCRIZIONE	DATA	Formato
0	1° emissione	Gennaio 2024	A0
1	2° emissione	Maggio 2024	varie
2	3° emissione		